



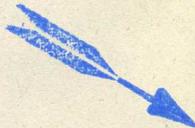
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente  
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento  
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601  
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 12 APR 2011

Prot. n. A027-2011-224738



Preg.mo Signore  
Consigliere provinciale  
**ROBERTO BOMBARDA**  
Gruppo Consiliare  
Verdi e Democratici del Trentino  
SEDE

e, p.c.

Preg.mo Signore  
**BRUNO DORIGATTI**  
Presidente  
Consiglio provinciale  
SEDE

Preg.mo Signore  
**LORENZO DELLAI**  
Presidente  
Giunta provinciale  
SEDE

OGGETTO: Interrogazione n. 2257 "14 novembre 2010: versamento di percolato dalla discarica della Maza di Arco".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Il 14 novembre 2010 si è verificata un'improvvisa fuoriuscita di liquidi dal piede del I° lotto della discarica, nell'area in cui è localizzata la stazione elettrica. I liquidi fuoriusciti sono stati regimati e, per quanto possibile, raccolti. Le precipitazioni meteoriche del periodo hanno innescato questo fenomeno, che ha portato anche all'allagamento di una zona di campagna posta in posizione limitrofa alla discarica. Lo sgrondo delle acque meteoriche è rientrato in alcuni giorni, mentre la fuoriuscita di liquidi dal vecchio lotto di discarica si è estesa per pochissimo tempo (alcune ore).

L'area interessata dalla fuoriuscita del materiale è stata immediatamente presidiata e dotata di sistemi di contenimento del liquido, allontanato con l'impiego di

autobotti. Tali interventi di emergenza sono stati attivati dal gestore della discarica e dalla Protezione civile. Inoltre l'Agenzia per la depurazione ha attivato un sistema di pompaggio delle acque di drenaggio dell'area e relativo versamento direttamente nella rete fognaria, in modo da mantenere un deflusso costante ed impedire l'accumulo di liquidi.

Preme sottolineare come siano in corso le indagini di dettaglio per la progettazione delle opere di capping del lotto I, mirate ad ottenere una drastica riduzione dell'infiltrazione di acque meteoriche in questo corpo di discarica, affinché, anche eventi di eccezionale precipitazione, possano essere affrontati senza l'attivazione di interventi emergenziali

La falda dell'area limitrofa alla discarica è monitorata nell'ambito della procedura di bonifica attivata nell'aprile 2010.

Peraltro, in corrispondenza dell'attraversamento della strada statale n. 240 sul fiume Sarca, nel Comune di Torbole, è presente una stazione di rilevamento automatico della qualità delle acque gestita dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. La stazione di rilevamento monitora in continuo i seguenti parametri: conducibilità, pH, ossigeno disciolto, torbidità e temperatura. E' presente anche un rilevatore di portata.

Da informazioni assunte presso l'APPA risulta che nella giornata del 14 novembre 2010 dalle ore 0 alle ore 24 non si è apprezzata alcuna variazione qualitativa dei parametri analizzati che si discostasse dalla normalità. Nella giornata precedente, il 13 novembre, si è invece osservato un lieve incremento di conducibilità e temperatura, con un contemporaneo debole abbassamento dei valori di ossigeno disciolto e pH. Il fenomeno è durato 4 ore, dalle 14 alle 18.

È difficile tuttavia definire la causa dell'evento. Nel tratto terminale vi sono numerose interferenze fra cui: il depuratore di Arco, il canale di scarico industriale proveniente dalla zona industriale del Comune di Arco e alcune piscicoltura. La presenza dello scarico della centrale di Torbole, infine, altera in maniera artificiosa il regime idrico delle portate.

In ultima analisi, quindi, i risultati dell'attività di monitoraggio non mostrano un peggioramento del quadro già osservato prima del novembre 2010. I dati raccolti dall'APPA nei giorni interessati dall'emergenza mostrano come non vi siano stati effetti sulle acque del fiume Sarca e, quindi, sul lago di Garda.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -